

# Comunicare la conoscenza

Se è ormai assunto e riconosciuto il bisogno di alimentare il processo di governo della sanità attraverso prove di efficacia, è altrettanto importante che le decisioni sappiano coniugare al meglio evidenze scientifiche e analisi di contesto

di GIANDOMENICO NOLLO

La comunicazione e la formazione della conoscenza, sono entrambi elementi cruciali per l'Health technology assesment (Hta), fondamentali ai decisori per agire con consapevolezza. Questi hanno infatti l'esigenza di operare nel quadro di una visione politica del bene salute, dov'è necessario porre attenzione agli equilibri economici, alle professionalità, ai modelli organizzativi disponibili, alle istanze etiche e sociali sottese, ai riferimenti giuridici, contestualmente con le prove di efficacia, sicurezza ed ef-

ficienza provenienti dagli studi scientifici a sostegno delle proposte degli sviluppatori. Così, il trasferimento dell'informazione dalla scienza alla decisione non viaggia più su un ponte ad unica carreggiata, come nell'iconica immagine proposta negli anni '90 da Renaldo Battista, assoluto pioniere dell'Hta internazionale, ma su una più complessa infrastruttura in cui si incrociano saperi dei diversi domini e in cui l'informazione deve potersi muovere in diverse direzioni. Questo complesso ponte, oggi abbiamo imparato, non deve più solo trasferire

la scienza dagli studi alle politiche di salute, ma deve parimenti consentire un flusso inverso per portare la domanda di conoscenza, le evidenze di gap conoscitivi, i bisogni di valutazione delle tecnologie (nei vari domini e nei contesti reali) al tavolo della ricerca e al confronto con tutti gli attori dei sistemi sanitari, aspetto centrale della caratteristica multidimensionale insita nell'Hta. Ogni forma di trasferimento dell'informazione incontra ostacoli, costi, perdite, corruzione da rumore ecc., in altri termini soffre della difficoltà del comunicare.

Per una corretta comunicazione servono linguaggi e protocolli condivisi, capacità di trasferire il dato ricevuto in informazione operativa, ma anche la capacità di codificarlo in informazione decrittografabile dal ricevente. Se applichiamo questi concetti generali al tema delle politiche per la salute, ne risulta subito evidente la complessità. In primo luogo dobbiamo fare i conti con l'incertezza. In sanità, le prove scientifiche sono in realtà probabilità, mai risposte dicotomiche; un aspetto questo importantissimo non solo

per il decisore ma per tutti gli attori del processo (in primis per sviluppatori e ricercatori), ma anche per la componente di pazienti e cittadini.

Oltre a questo, c'è un evidente tema di linguaggio, anzi linguaggi che devono armonizzarsi per divenire decisioni. Nell'attuale crescita esponenziale dell'evoluzione scientifica, è quindi necessaria la figura dei mediatori culturali, figure professionali che sappiano leggere la scienza per parlarne alla politica. Sussiste anche un problema di tempi: generare evidenze, raccogliere prove, soppesarle e trasmetterle al decisore sono azioni che richiedono tempi lunghi rispetto all'urgenza dell'impresa investitrice e dei bisogni dei cittadini, rispetto al decisore che ha un mandato e un bilancio da soddisfare.

La conoscenza, prima e dopo essere divenuta decisione, deve essere correttamente comunicata coinvolgendo tutti gli attori in un processo proattivo non dirigistico, quello stakeholder network tanto caro all'Hta Regulation. In linea con questo approccio, va incluso, il cittadino/paziente che, se da un lato è un portatore di interessi, dall'altro non è necessariamente esperto in materia. Servono quindi nuovi approcci comunica-

tivi, altre forme di coinvolgimento espressamente dedicate.

Tutti temi importanti che richiedono nuovi metodi per la creazione del corpus di prove necessario ad un processo valutativo dinamico, con modelli innovativi di sviluppo della conoscenza da un lato e nuove forme comunicative, dall'altro.

Nel frattempo è diventato necessario confrontarsi con rinnovati paradigmi scientifici derivanti dall'analisi dei big data e dall'Intelligenza Artificiale che stanno scardinando il modello scientifico galileiano, imponendo nuove forme di sviluppo della conoscenza e della sua applicazione.

Dobbiamo però registrare che non bastano le evidenze scientifiche, la loro misura e la loro valutazione secondo scale e griglie metodologicamente validate e condivise, ma serve compendiare queste prove, integrandole con il sapere professionale, la volontà del cittadino/paziente e la richiesta di innovazione proveniente dal complesso sistema di ricerca e sviluppo. È l'insieme di questi saperi che forma la conoscenza necessaria ad

alimentare il processo decisionale in sanità. Bisogna quindi saper utilizzare la conoscenza acquisita per generare utili ed efficaci politiche di salute e questo significa appunto agire consapevolmente.

Con il Congresso Nazionale Sihta 2024, Comunicare la Conoscenza: l'agire consapevole vogliamo offrire un'agorà aperta a tutti i punti nodali della filiera della salute, ognuno fondamentale nel creare, trasmettere e utilizzare la conoscenza, ma allo stesso tempo potenziali elementi di dispersione e disturbo dell'informazione. Il dibat-

## “ FAR CRESCERE LA CULTURA DELLA DECISIONE INFORMATA PER CREARE VALORE PER LA SALUTE DEI CITTADINI ”

### Perché diventare socio Sihta 2024

**Quota ridotta** riservata per la partecipazione al Congresso Nazionale annuale

**Quota ridotta** per la partecipazione ad eventi Sihta

**Quota ridotta** per la partecipazione ad eventi patrocinati dalla Sihta

**Possibilità di partecipare ai bandi Travel grant** per l'evento internazionale HTAi e Congresso Nazionale Sihta

**Partecipazione attiva** all'assemblea dei soci

**Informazioni e aggiornamenti** attraverso Newsletter

**Abbonamento online alla rivista Panorama della Sanità** nella quale è presente anche una rubrica gestita dalla Sihta



tito scientifico e il confronto offerto dal Congresso vuole stimolare la crescita e la cultura della decisione informata con l'intento di creare sempre più valore per la salute dei cittadini.



Tutte le informazioni sul sito [www.sihta.it](http://www.sihta.it)